

CASA DI CURA MADONNA DELLA SALUTE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via N. BADALONI 25 PORTO VIRO 45014 RO Italia
Codice Fiscale	00120720297
Numero Rea	RO 73985
P.I.	00120720297
Capitale Sociale Euro	10400.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	SALUS SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	133.787	134.254
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.500.500	20.000.250
7) altre	-	0
Totale immobilizzazioni immateriali	17.634.287	20.134.504
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.357.514	6.138.448
2) impianti e macchinario	4.069.879	4.390.078
3) attrezzature industriali e commerciali	188.856	0
4) altri beni	618.224	593.891
5) immobilizzazioni in corso e acconti	20.097.410	7.953.892
Totale immobilizzazioni materiali	31.331.883	19.076.309
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	28.483	28.483
Totale partecipazioni	28.483	28.483
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	724	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	26	26
Totale crediti verso altri	750	26
Totale crediti	750	26
Totale immobilizzazioni finanziarie	29.233	28.509
Totale immobilizzazioni (B)	48.995.403	39.239.322
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	509.828	458.594
Totale rimanenze	509.828	458.594
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.472.969	9.384.051
Totale crediti verso clienti	8.472.969	9.384.051
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.373.856	1.554.822
esigibili oltre l'esercizio successivo	449.073	390.161
Totale crediti tributari	1.822.929	1.944.983
5-ter) imposte anticipate	5.418.729	5.217.054
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.482	-
Totale crediti verso altri	10.482	-
Totale crediti	15.725.109	16.546.088
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	122.312.879	125.268.180
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	122.312.879	125.268.180

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.522.621	5.695.999
3) danaro e valori in cassa	18.814	19.988
Totale disponibilità liquide	1.541.435	5.715.987
Totale attivo circolante (C)	140.089.251	147.988.849
D) Ratei e risconti	239.298	209.298
Totale attivo	189.323.952	187.437.469
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.400	10.400
III - Riserve di rivalutazione	31.730.860	31.730.860
IV - Riserva legale	2.066	2.066
V - Riserve statutarie	194.731	194.731
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	88.967.345	88.967.342
Totale altre riserve	88.967.345	88.967.342
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	17.394.450	17.916.440
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.084.834)	(21.989)
Totale patrimonio netto	137.215.018	138.799.850
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.609.058	1.949.301
4) altri	8.282.009	7.657.009
Totale fondi per rischi ed oneri	9.891.067	9.606.310
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.204.864	1.234.348
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.879.457	29.943.028
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.725.000	-
Totale debiti verso banche	32.604.457	29.943.028
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.699.376	3.523.343
Totale debiti verso fornitori	5.699.376	3.523.343
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.134.484	2.412.856
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	225.000
Totale debiti tributari	1.134.484	2.637.856
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	564.746	574.825
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	564.746	574.825
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	857.315	981.375
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.500	1.500
Totale altri debiti	858.815	982.875
Totale debiti	40.861.878	37.661.927
E) Ratei e risconti	151.125	135.034
Totale passivo	189.323.952	187.437.469

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.300.603	36.693.965
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	832.254	70.562
altri	2.547.502	141.997
Totale altri ricavi e proventi	3.379.756	212.559
Totale valore della produzione	39.680.359	36.906.524
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.397.754	6.035.996
7) per servizi	12.369.489	11.067.265
8) per godimento di beni di terzi	84.528	88.520
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.105.255	9.435.051
b) oneri sociali	2.695.339	2.813.170
c) trattamento di fine rapporto	673.400	647.097
Totale costi per il personale	12.473.994	12.895.318
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.615.801	2.593.036
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.722.996	1.762.925
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.338.797	4.355.961
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(51.234)	132.380
12) accantonamenti per rischi	2.497.500	1.375.000
14) oneri diversi di gestione	3.475.374	1.825.313
Totale costi della produzione	41.586.202	37.775.753
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.905.843)	(869.229)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	12.148	24.021
Totale proventi da partecipazioni	12.148	24.021
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.249.317	4.140.516
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10.105	215
Totale proventi diversi dai precedenti	10.105	215
Totale altri proventi finanziari	1.259.422	4.140.731
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	281.504	112.559
Totale interessi e altri oneri finanziari	281.504	112.559
17-bis) utili e perdite su cambi	2.922	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	992.988	4.052.193
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	2.645.566
Totale svalutazioni	-	2.645.566
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(2.645.566)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(912.855)	537.398

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	373.654	1.650.435
imposte differite e anticipate	(201.675)	(1.091.048)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	171.979	559.387
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.084.834)	(21.989)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.084.834)	(21.989)
Imposte sul reddito	171.979	559.387
Interessi passivi/(attivi)	(236.426)	(4.028.172)
(Dividendi)	(12.148)	(24.021)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(744.513)	(4)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.905.942)	(3.514.799)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.170.900	2.022.097
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.338.797	4.355.961
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(699.999)	2.645.566
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.809.698	9.023.624
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.903.756	5.508.825
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(51.234)	132.381
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	911.081	(3.037.634)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.176.033	357.699
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(30.000)	(3.546)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	16.091	(265.353)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(145.346)	48.051
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.876.625	(2.768.402)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.780.381	2.740.423
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	980.839	4.028.172
(Imposte sul reddito pagate)	(1.449.758)	(504.187)
Dividendi incassati	12.148	24.021
(Utilizzo dei fondi)	(1.172.500)	(110.000)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.348.338)	(1.354.470)
Totale altre rettifiche	(2.977.610)	2.083.536
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.802.771	4.823.959
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(13.978.570)	(7.532.818)
Disinvestimenti	100	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(115.583)	(170.129)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(14.056.948)	(7.161.620)

Disinvestimenti	17.012.249	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.138.752)	(14.864.567)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(7.943.036)	4.568.074
Accensione finanziamenti	16.725.000	6.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(6.120.535)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(500.000)	(300.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.161.429	10.268.074
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.174.552)	227.466
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.695.999	5.472.511
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	19.988	16.010
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.715.987	5.488.521
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.522.621	5.695.999
Danaro e valori in cassa	18.814	19.988
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.541.435	5.715.987
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che hanno subito una leggera contrazione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'articolo 2423 ter del Codice Civile. Ai sensi dell'articolo 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare i titoli sono iscritti nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro 2.922.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sussistono.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 17.634.287.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Il bilancio dell'esercizio precedente accoglie la rivalutazione di alcuni beni immateriali eseguita nel 2020 e resa

possibile dalla "legge di rivalutazione 2020" - art. 110 commi 1-7 della legge 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020 n.104 - con specifico riferimento all'accreditamento di natura sanitaria ex art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 di cui la società è titolare. Tali titoli di accreditamento sono stati valutati in Euro 22.500.000 sulla base del valore economico risultante da apposita perizia di stima commissionata a soggetto professionale esterno. La Società ha altresì optato, ai sensi del comma 4 del citato art. 110, affinché il maggior valore attribuito in sede di rivalutazione fosse integralmente riconosciuto ai fini fiscali, impegnandosi al versamento di un'imposta sostitutiva nella misura del tre per cento di tale maggior valore.

Successivamente l'art. 1, comma 622 della Legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021), ha modificato l'art. 110 del D.L. 104/2020 ("Rivalutazione generale dei beni d'impresa e delle partecipazioni 2020") ed in particolare il nuovo comma 8-ter dispone che "la deduzione ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive del maggior valore imputato ai sensi dei commi 4, 8 e 8-bis alle attività immateriali le cui quote di ammortamento, ai sensi dell'articolo 103 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono deducibili in misura non superiore ad un diciottesimo del costo o del valore, è effettuata, in ogni caso, in misura non superiore, per ciascun periodo d'imposta, a un cinquantesimo di detto importo". Pertanto, il maggior valore attribuito ai marchi e all'avviamento – a fronte della rivalutazione o riallineamento disciplinati dall'articolo – determina un "aumento" del periodo di ammortamento fiscale determinato in cinquanta anni.

Valutate le opportunità concesse dal legislatore, si è deciso di ammortizzare fiscalmente i titoli di accreditamento, rientranti nella più ampia definizione di "altri diritti" assimilabili a concessione, licenze e marchi, come sopra disposto in anni 50, mentre civilisticamente in anni 9, a partire dall'es. 2021, come disposto dal comma 8 ter dell'art. 110 D.L.104/2020.

Tale differenza tra ammortamento fiscale e civilistico genera variazioni temporanee per le quali sarebbe possibile iscrivere attività per imposte anticipate, sulla base di quanto disposto dal principio contabile OIC 25 par. 41, nel rispetto del principio della prudenza, quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. La ragionevole certezza è comprovata quando esiste una proiezione dei risultati fiscali della società (pianificazione fiscale) per un periodo di tempo ragionevole, da cui si evince l'esistenza, negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno oppure quando negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi siano sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento. Essendo tali proiezioni di difficile definizione si è deciso di non rilevare fiscalità differita per la fattispecie in oggetto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2022	17.634.287
Saldo al 31/12/2021	20.134.504
Variazioni	-2.500.217

In ragione della stimata vita utile dei beni immateriali l'ammortamento degli stessi viene sistematicamente effettuato secondo le seguenti aliquote di ammortamento, invariate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Software e programmi computer	33%
Titolo di accreditamento	11,11%

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	868.195	22.500.000	-	23.368.195
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	733.941	2.499.750	-	3.233.691

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	134.254	20.000.250	0	20.134.504
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	115.584	-	-	115.584
Ammortamento dell'esercizio	116.051	2.499.750	-	2.615.801
Totale variazioni	(467)	(2.499.750)	-	(2.500.217)
Valore di fine esercizio				
Costo	983.779	22.500.000	-	23.483.779
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	849.992	4.999.500	-	5.849.492
Valore di bilancio	133.787	17.500.500	-	17.634.287

Si precisa che si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, alla rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Va evidenziata l'esistenza di rivalutazioni consentite per Legge dello Stato di poste attive iscritte in bilancio fra le immobilizzazioni immateriali nel complessivo importo di euro 22.500.000. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 31.331.883, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori. Per i cespiti si è proceduto, in passato, a rivalutazione solo in conformità di apposite leggi che lo permettono, in particolare ai sensi delle leggi n. 72/83, n. 413/91 e D.Lgs. 185/2008 come evidenziato nei punti successivi della presente Nota Integrativa.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i , c.d. fabbricati investimento (per esempio fabbricati non strumentali a destinazione abitativa), l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, pertanto: con

riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio dell'ultimo esercizio antecedente l'applicazione dell'edizione 2016 dell'OIC 16, si è proseguito a non assoggettarli ad alcun ammortamento.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Terreni a utilizz. edificatoria	Non ammortizzato
Terreni scorporo DL.223/2006	Non ammortizzato
Fabbricati industriali	3%
Parcheggio	3%
Fabbricati civili e strumentali	Non ammortizzato
Impianti specifici	12,50%
Impianti generici	25%
Cabina elettrica	10%
Depuratore	15%
Attrezzatura varia	20%
Attrezzatura varia e minuta Murazze	10%
Mobili e arredi	10%
Macchine elettroniche - computers	20%
Autovetture IVA indetr.	25%
Automezzi	20%
Beni inferiori a 516,46 euro	100%
Biancheria	40%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2022	31.331.883
Saldo al 31/12/2021	19.076.309
Variazioni	12.255.574

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.337.379	16.801.199	138.204	3.558.713	7.953.892	40.789.387
Rivalutazioni	10.130.196	-	-	-	-	10.130.196

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.834.734	12.411.121	138.204	2.964.822	-	23.348.881
Svalutazioni	8.494.394	-	-	-	-	8.494.394
Valore di bilancio	6.138.448	4.390.078	0	593.891	7.953.892	19.076.309
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	767.766	641.977	209.840	185.469	12.143.518	13.948.570
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	(30.000)	-	(30.000)
Ammortamento dell'esercizio	548.700	962.177	20.984	191.135	-	1.722.996
Totale variazioni	219.066	(320.200)	188.856	24.334	12.143.518	12.255.574
Valore di fine esercizio						
Costo	13.105.145	17.443.177	348.044	3.744.182	20.097.410	54.737.958
Rivalutazioni	10.130.196	-	-	-	-	10.130.196
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.383.433	13.373.298	159.188	3.125.958	-	25.041.877
Svalutazioni	8.494.394	-	-	-	-	8.494.394
Valore di bilancio	6.357.514	4.069.879	188.856	618.224	20.097.410	31.331.883

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Negli esercizi precedenti si è proceduto alla totale rivalutazione dei terreni e dei fabbricati esistenti, a partire dall'origine, per euro 10.130.196.

Lo scorporo dell'area di sedime a del fondo ammortamento è intervenuto in applicazione del disposto dell'Art. 36 del Decreto Legge n.223 del 4 Luglio 2006 convertito nella legge n.248 del 4 Agosto 2006. Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali e precisando che ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali insistono, si è proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore dei fabbricati. Il valore dei terreni ammonta complessivamente a euro 1.805.724.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di costruzione della nuova ala della casa di cura, il cui costo sostenuto è evidenziato nelle immobilizzazioni in corso così come sono qui iscritti i lavori, legati alla messa a norma degli edifici ai fini degli obblighi antisismici, effettuati con la parziale demolizione degli edifici esistenti. Per tener conto della riduzione della vita utile dei fabbricati oggetto di intervento, si è proceduto alla svalutazione del valore degli stessi per l'importo di euro 8.494.394, completando nell'esercizio 2021 l'ammortamento del loro valore residuo, al netto dei valori di sedime.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	29.233
Saldo al 31/12/2021	28.509
Variazioni	724

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni che rappresentano un investimento duraturo e risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (valore "storico"). Tale costo viene eventualmente rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore ex art.2426 C.1 n.3 C.C. e successivamente ripristinato nel caso nel caso in cui siano venuti meno i motivi della svalutazione. Le partecipazioni non rientrano nell'ambito delle partecipazioni di controllo o di collegamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 28.483, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 750 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	28.483	28.483
Valore di bilancio	28.483	28.483
Valore di fine esercizio		
Costo	28.483	28.483
Valore di bilancio	28.483	28.483

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è relativo alla partecipazione in Banca Adria Colli Euganei-Credito Cooperativo Società Cooperativa per euro 28.483.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al 31/12/2022. Non vi sono crediti con durata residua superiore ai cinque anni.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	26	724	750	724	26
Totale crediti immobilizzati	26	724	750	724	26

La voce crediti riguarda somme erogate a titolo di depositi cauzionali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non risulta significativa una distinzione dei crediti per area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Con riferimento a quanto previsto dal codice civile all'Art. 2427-bis, segnaliamo che la società non ha sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato, e che si ha ragione di ritenere che le immobilizzazioni finanziarie non siano iscritte a un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 140.089.251. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -7.899.598.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze, costituite da medicinali e materiali di consumo, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La tecnica utilizzata per la valorizzazione è quella del costo medio. Il valore così determinato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, e non necessita quindi l'indicazione, per singola categoria di beni, della predetta differenza.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 509.828.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	458.594	51.234	509.828
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	458.594	51.234	509.828

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al 31/12/2022. Non vi sono crediti con durata residua superiore ai cinque anni.

La presente valutazione, in luogo della valutazione a costo ammortizzato, è stata mantenuta avvalendosi della facoltà prevista dall'Art. 2423 C. 4 C.C.. In ragione della durata dei crediti, delle differenze tra i valori iniziali e finali degli stessi e delle differenze tra valori correnti ed attualizzati, gli effetti delle valutazioni utilizzate rispetto al criterio del costo ammortizzato sono da considerarsi irrilevanti.

Il valore di realizzo dei crediti è stato ottenuto rettificando il loro valore nominale tramite un fondo svalutazione appositamente stanziato a fronte del rischio di inesigibilità. Tale valore è ottenuto mediante svalutazione dei crediti stessi determinata in modo analitico.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti per un importo pari a euro 286.271 .

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 83.719, relativo all'acquisizione di attrezzature utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti è ancora presente:

- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2019 (o 2020) di beni strumentali nuovi per euro 12.747 non ancora utilizzato;
- il credito d'imposta di cui all'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2022 di beni strumentali nuovi per euro 70.972 non ancora utilizzato.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 5.418.729, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 15.725.109.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.384.051	(911.082)	8.472.969	8.472.969	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.944.983	(122.054)	1.822.929	1.373.856	449.073
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.217.054	201.675	5.418.729		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	10.482	10.482	10.482	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.546.088	(820.979)	15.725.109	9.857.307	449.073

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

La voce Crediti v/clienti è iscritta al netto di un fondo svalutazione crediti di euro 286.271 e al netto dell'importo delle note di accredito da emettere nei confronti dell'USL di competenza.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 10.482.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non risulta significativa una distinzione dei crediti per area geografica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 122.312.879.

Appartengono alla categoria delle attività finanziarie non immobilizzate i titoli che, per scelta dell'organo amministrativo, sono destinati ad essere negoziati.

Il criterio di valutazione dei titoli non immobilizzati è il costo di acquisto (o di sottoscrizione) del titolo costituito dal prezzo pagato, al quale devono essere aggiunti i costi accessori. La configurazione di costo adottata è quella del costo specifico che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi. Il valore di costo è confrontato, in sede di redazione del bilancio, con il valore di presumibile realizzazione che rappresenta il valore di iscrizione in bilancio se minore. Il valore di mercato, da confrontare con il costo, è costituito dal valore di quotazione per titoli quotati in mercati regolamentati, purché questi ultimi, per volumi trattati e per caratteristiche di affidabilità, possano effettivamente esprimere quotazioni sufficientemente attendibili.

Per i titoli non quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è costituito dalla quotazione di titoli simili per affinità di emittente, durata e cedola. In mancanza di titoli simili il valore di mercato è rappresentato dal valore nominale, rettificato per tener conto del rendimento espresso dal mercato con riferimento a titoli di pari durata e di pari affidabilità di emittente.

Per quanto riguarda i titoli negoziati in mercati regolamentati, il valore rappresentativo del prezzo di mercato può essere quantificato facendo riferimento o alla data di fine esercizio (o quella di quotazione più prossima) oppure alla media delle quotazioni del titolo relative a un determinato periodo, più o meno ampio. La riduzione per adeguamento dei titoli al valore di presumibile realizzo, dal punto di vista della rilevazione contabile, trova classificazione alla voce 19) c) dell'aggregato D) del Conto economico.

Il ripristino di valore, per contro, trova classificazione alla voce 18 c) dell'aggregato D) del Conto Economico. Il valore del titolo così rettificato sostituisce il valore di costo e rappresenta il valore contabile cui far riferimento nelle successive operazioni di vendita o di acquisto per determinare il risultato economico della vendita o per contribuire a formare il nuovo costo secondo la configurazione adottata.

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto ad integrare il fondo svalutazione titoli che ammonta quindi ad euro 2.645.566.

La verifica del fair value dei titoli posseduti al 31.12.2022 evidenzia minusvalori, da considerarsi non durevoli, pari ad Euro 10.502.428; considerando che è già presente il Fondo di 2.645.566, la svalutazione aggiuntiva da contabilizzare sarebbe stata pari ad Euro 7.856.862, a prescindere da qualsiasi valutazione su eventuali plusvalori, presenti, ma non realizzati.

I minusvalori vengono considerati non durevoli, oltre che per le caratteristiche del portafoglio gestito, anche in virtù della capacità della società di mantenerli in portafoglio per il tempo necessario ad una ripresa del valore, anche considerata la capacità anche passata della società di gestire in maniera proficua i propri investimenti finanziari.

Il comma 3-octies dell'articolo 45 del Decreto Legge 73/2022 (convertito con la Legge n° 122 del 4 agosto 2022) ha previsto che, in considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. A seguito di tale possibilità, e per le ragioni sopra evidenziate gli amministratori hanno deciso di avvalersi di tale facoltà di deroga al criterio di valutazione previsto dall'articolo 2426 del codice civile, per i titoli iscritti nell'attivo circolante, i quali risultano per l'appunto rappresentati al valore di iscrizione come risultante dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, ovvero pari ad Euro 122.312.789 al netto del Fondo svalutazione titoli in precedenza accantonato pari ad Euro 2.645.566.

Il Documento interpretativo n. 11 emanato dall'Organismo italiano di contabilità (OIC), richiede ai soggetti che si avvalgono della deroga di destinare a Riserva indisponibile l'ammontare corrispondente alla differenza tra i valori iscritti nell'ultimo bilancio e i valori di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio, al netto del relativo onere fiscale, calcolato al 24%. La riserva indisponibile risulta quindi pari ad euro 5.971.215.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	0	-
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	-	0	-
Altri titoli non immobilizzati	125.268.180	(2.955.301)	122.312.879
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	125.268.180	(2.955.301)	122.312.879

Secondo il combinato disposto dagli Art. 2423 bis, 2426 e 2427 vengono fornite le seguenti informazioni in relazione ai titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie. Come indicato nella prima parte della Nota Integrativa il criterio di valutazione utilizzato è il costo di acquisto del titolo, comprensivo degli oneri accessori, nella configurazione del costo specifico. L'importo del portafoglio al 31/12/2022 è di euro 124.958.445.

Descrizione	Saldo 31/12/2021	%	Saldo 31/12/2022	%
OBBLIGAZIONI	16.221.216	12,68%	18.458.243	14,77%
AZIONI	700.142	0,55%	700.142	0,56%
FONDI	61.446.522	48,04%	56.748.891	45,41%
POLIZZE DATA SAVING	41.810.896	32,69%	41.811.169	33,46%
CERTIFICATO DI DEPOSITO	0	0%	0	0%
GESTIONI PATRIMONIALI	990.000	0,77%	990.000	0,79%
POLIZZE	6.744.970	5,27%	6.250.000	5,00%
TOTALE	127.913.746	100%	124.958.445	100%

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.541.435, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.695.999	(4.173.378)	1.522.621
Denaro e altri valori in cassa	19.988	(1.174)	18.814
Totale disponibilità liquide	5.715.987	(4.174.552)	1.541.435

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 239.298.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	129.590	31.743	161.333
Risconti attivi	79.708	(1.743)	77.965
Totale ratei e risconti attivi	209.298	30.000	239.298

La voce Ratei Attivi è relativa a proventi su interessi titoli.

La voce Risconti Attivi è relativa a polizze incendio, RCT/RCO + PROPERTY e fatture di servizi.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'articolo 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 137.215.018 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -1.584.832. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. , nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi		Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.400	-	-	-	-		10.400
Riserve di rivalutazione	31.730.860	-	-	-	-		31.730.860
Riserva legale	2.066	-	-	-	-		2.066
Riserve statutarie	194.731	-	-	-	-		194.731
Altre riserve							
Varie altre riserve	88.967.342	-	3	-	-		88.967.345
Totale altre riserve	88.967.342	-	3	-	-		88.967.345
Utili (perdite) portati a nuovo	17.916.440	500.000	-	21.989	-		17.394.450
Utile (perdita) dell'esercizio	(21.989)	-	-	-	-	(1.084.834)	(1.084.834)
Totale patrimonio netto	138.799.850	500.000	3	21.989	-	(1.084.834)	137.215.018

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA EX-ART. 55 DPR 917/86 TASSAB.	2.663.065

Descrizione	Importo
RISERVA EX-ART. 55 DPR 917/86 TASSATO	37.750.297
RISERVA DA FONDO FISCALMENTE REGOLATO	48.553.982
DIFFERENZE PATRIMONIALI C/TO ARROTONDAMENTI	1
Totale	88.967.345

Le riserve art. 55 derivano da accantonamenti di ricavi di esercizio, nella misura dell'otto per cento come previsto dall'Art.7 del DPCM 20/10/88 di approvazione dello schema tipo di convenzione fra ULSS e le Istituzioni sanitarie a carattere privato di cui all'Art. 43, co. 2 e 3, della L. 23/12/78 n.833. Si tratta di contributi in conto capitale, inclusi, fino all'esercizio 2015, nelle tariffe pagate dal Servizio Sanitario sulle prestazioni erogate, al fine di favorire gli interventi di rinnovamento e manutenzione straordinaria degli impianti tecnici ma non imputabili ad investimenti specifici da parte del beneficiario.

Trattandosi di contributi ex Art. 88 del TUIR attualmente vigente, e quindi in sospensione d'imposta, tali riserve risultano iscritte a patrimonio al netto delle imposte differite girocontate alla voce B2) dello Stato Patrimoniale in ragione delle aliquote correnti.

A seguito della loro tassazione, per quinti, in dichiarazione dei redditi, tali riserve sono state poi girocontate da riserve in sospensione a riserve disponibili (riserva art. 55 tassata).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.400		-	-	-
Riserve di rivalutazione	31.730.860	ABC	31.730.860	-	-
Riserva legale	2.066	AB	2.066	-	-
Riserve statutarie	194.731	ABC	194.731	-	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	88.967.345	ABC	88.967.345	-	-
Totale altre riserve	88.967.345	ABC	88.967.345	-	-
Utili portati a nuovo	17.394.450	ABC	17.394.450	21.989	1.400.000
Totale	138.299.852		138.289.452	21.989	1.400.000
Quota non distribuibile			5.973.281		
Residua quota distribuibile			132.316.171		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

L'utilizzo degli utili a nuovo è legato alla distribuzione dei dividendi. L'indisponibilità delle riserve, oltre alla riserva legale, ricomprende la riserva indisponibile prevista per l'utilizzo della deroga disciplinata dal D.L. 73/2022, sulla valutazione dei titoli non immobilizzati, che ammonta ad euro 5.971.215.

Le riserve da rivalutazione sono in sospensione d'imposta.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la più attendibile stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.949.301	7.657.009	9.606.310
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	(340.243)	625.000	284.757
Valore di fine esercizio	1.609.058	8.282.009	9.891.067

La fiscalità differita, pari a euro 742.995, è calcolata sugli accantonamenti delle riserve ex art. 88 TUIR e sul loro concorso al reddito imponibile di esercizio.

A seguito di mutati orientamenti giurisprudenziali e di prassi, nel corso dell'esercizio 2020 la società ha ricevuto un avviso di accertamento per l'anno d'imposta 2014 legato all'utilizzo di aliquote agevolate sulla imposizione diretta e per il quale si è stanziato un apposito fondo rischi oneri fiscali pari ad euro 1.206.306, utilizzato per euro 340.243 per il pagamento dovuto a seguito della sentenza della CTP. Tale fondo è composto da imposta e interessi di mora ma senza sanzioni, per le quali si ritiene di ottenere lo sgravio. Al 31/12/2022 l'importo residuo ammonta ad euro 866.063. In merito a suddetta contestazione, la società ha proceduto ad avviare il relativo contenzioso per il quale, al momento, non si è in grado di prevedere l'esito, ancorchè la CTP abbia confermato l'operato della società. L'Agenzia ha fatto ricorso presso CTR con appello incidentale della società.

Per quanto concerne gli altri fondi per rischi e oneri, sempre confluiti nella voce "B-Fondi per rischi e oneri", si precisa che il fondo è composto come di seguito:

Il "Fondo rischi per controversie legali", ammonta ad euro 8.282.009. Esso comprende gli stanziamenti analiticamente determinati a fronte dei rischi in corso anche con il supporto dei consulenti incaricati. Al fondo legato alle controversie legali, stanziato per residui euro 5.975.000, e utilizzato nell'esercizio per euro 1.172.500, sono stati accantonati ulteriori euro 2.497.500 per adeguamento fondo. A tale fondo si aggiunge il fondo denominato "F.do rischi legali Gelli" per 2.307.009. L'integrazione è stata ritenuta necessaria per effetto dell'approvazione nel corso dell'esercizio 2017 della L.24/2017 recante "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie". Il contenuto della legge può essere sintetizzato come segue:

I. Obbligo del risk management in tutte le aziende;

II. Obbligo di agire con le raccomandazioni previste dalle linee guida e dalle buone pratiche professionali, fatta salva la specificità del caso concreto;

III. Parziale depenalizzazione dell'atto sanitario relativo all'imperizia;

IV. Il c.d. doppio binario per la responsabilità civile (responsabilità contrattuale per la struttura sanitaria ed extra contrattuale per il medico, salvo che abbia assunto direttamente obbligazione nei confronti del paziente);

V. Obbligo di assicurazione o di adozione di misure analogiche di auto ritenzione del rischio;

VI. Limitazione della "rivalsa" fatta eccezione per il personale libero professionista.

In particolare ciò che rileva ai fini della necessità dell'accantonamento è l'esponenziale crescita del rischio per le strutture sanitarie di dover sopportare oneri da risarcimento verso i pazienti che così si compone:

La struttura sanitaria risponde contrattualmente (Art. 1218 e 1228 C.C.) dei professionisti della cui competenza si avvale. Tale disposizione si applica a tutto il personale operante presso la struttura indipendentemente dalla tipologia di rapporto contrattuale e sia per le condotte dolose che per le condotte colpose;

L'esercente la professione sanitaria risponde solo extra-contrattualmente (Art. 2043) salvo abbia agito nell'adempimento di una obbligazione contrattualmente assunta con il paziente;

Il danno conseguente all'attività sanitaria viene risarcito sulla base delle tabelle di cui all'Art. 138 e 139 del codice delle assicurazioni private;

Le disposizioni inerenti la responsabilità civile della struttura e del professionista costituiscono norme imperative e come tali non sono derogabili dalle parti;

La struttura sanitaria è obbligata a stipulare coperture assicurative o ad adottare misure di auto ritenzione del rischio (c.d. analoghe misure per la responsabilità civile Art. 10 co.1) a copertura della propria responsabilità civile contrattuale (Art. 7 co.1 e 2 Art.10 co.1 primo periodo), e della responsabilità civile extracontrattuale del personale a qualsiasi titolo operante.

Gli amministratori, in ossequio al postulato di prudenza e alla luce della migliore interpretazione ad oggi possibile

del testo normativo sopra descritto e degli effetti ad esso connessi sulla rischiosità in capo alla Società, hanno determinato lo stanziamento prendendo a riferimento:

- la storicità degli accessi di PS e alla numerosità dei ricoveri del triennio (2019-2021) della Società, che potrebbero nel prossimo futuro comportare eventuali richieste risarcitorie per danni a pazienti a carico della struttura "ospedaliera";
- i parametri nazionali quali l'indice di sinistrosità e l'importo medio liquidato, dati riconducibili al rapporto emesso da primario operatore del settore di riferimento assicurativo, leader riconosciuto a livello internazionale a cui tutti gli addetti ai lavori fanno riferimento per autorevolezza e costante aggiornamento nel tempo (annuale).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali e rappresenta il costo che dovrebbe essere corrisposto ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura dell'esercizio, precisando che le indennità maturate dall'esercizio 2007 sono versate ai fondi di previdenza, in conformità alle novità intervenute in materia. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo d'indici.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.234.348
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	673.400
Utilizzo nell'esercizio	702.884
Altre variazioni	(29.484)
Totale variazioni	(29.484)
Valore di fine esercizio	1.204.864

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti risultano iscritti in bilancio al loro valore nominale. Vi sono debiti con durata residua superiore ai cinque anni. La presente valutazione, in luogo della valutazione al costo ammortizzato, è stata mantenuta avvalendosi della facoltà prevista dall' Art. 2423 C.4 C.C.. In ragione della durata dei debiti, delle differenze tra valori iniziali e finali degli stessi e delle differenze tra valori correnti ed attualizzati, gli effetti delle valutazioni utilizzate rispetto al criterio del costo ammortizzato sono da considerarsi irrilevanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 40.861.878.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	29.943.028	2.661.429	32.604.457	15.879.457	16.725.000	16.725.000
Debiti verso fornitori	3.523.343	2.176.033	5.699.376	5.699.376	-	-
Debiti tributari	2.637.856	(1.503.372)	1.134.484	1.134.484	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	574.825	(10.079)	564.746	564.746	-	-
Altri debiti	982.875	(124.060)	858.815	857.315	1.500	-
Totale debiti	37.661.927	3.199.951	40.861.878	24.135.378	16.726.500	16.725.000

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni:

- Mutuo Unicredit SPA, stipulato il 24/01/2022 della durata di 180 mesi, di cui 24 di preammortamento, di originali euro 25.000.000 al tasso del 1.60% annuo fisso. L'erogazione è prevista in base ai SAL (Stato Avanzamento Lavori) che al 31/12/2022 è pari ad euro 16.725.000.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non risulta significativa una suddivisione dei debiti per area geografica.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il mutuo stipulato con Unicredit Spa è garantito da iscrizione ipotecaria di primo grado sull'immobile sito in Via Badaloni 25, in Porto Viro (RO).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono in bilancio debiti per operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Non sussistono.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 151.125.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	135.034	16.091	151.125
Totale ratei e risconti passivi	135.034	16.091	151.125

La voce Ratei Passivi riguarda interessi passivi per euro 135.997, imposta di bollo per euro 15.052 e spese varie per euro 76.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, al momento di ultimazione della prestazione, indipendentemente dalla data di incasso del corrispettivo.

I ricavi finanziari sono iscritti in base alla competenza economico temporale.

I costi e gli oneri della classe B del Conto Economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto dei resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre eventuali sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti dalle fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Le imposte sul reddito sono accontonate secondo le aliquote e le norme vigenti sulla base di una prudente previsione del reddito imponibile.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 36.300.603.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 3.379.756.

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'Art. 2427 C. 1 n.10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto Economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Il valore della produzione include oltre ai ricavi tipici anche tutti gli altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio per euro 832.254 così suddiviso:

- contributo in c/esercizio per euro 579.753 erogato una tantum da azienda ULSS/5;
- contributo in conto impianti quale credito d'imposta di cui art. 1, legge n. 160/2019, relativo all'acquisto dei beni strumentali nuovi per un importo pari a euro 70.972;
- contributo energia per euro 130.384;
- contributo gas per euro 51.144;

Nella sezione Altri il totale di euro 2.547.502 è così suddiviso:

- euro 2.416.186 per sopravvenienze e plusvalenze;
- a vario titolo per euro 131.316.

Gli aiuti in esame non concorrono alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rilevano ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si propone la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche in quanto ritenuta non significativo nel contesto della società.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 41.586.202.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Le componenti finanziarie non sono state influenzate in modo significativo da operazioni in cambi né la società opera direttamente in valuta estera.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'articolo 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari con riferimento alle fonti di finanziamento a cui si riferiscono, risultano essere così suddivisibili:

- Interessi passivi c/c bancari: euro 139.830;
- Interessi passivi su mutui: euro 134.921;
- Interessi passivi su debiti v/fornitori: 6.754.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	274.751
Altri	6.754
Totale	281.504

Si fornisce il dettaglio della voce C.17-bis di Conto economico: Utili su cambi finanziari per euro 2.922.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto Economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e dei proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto Economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo. Per

l'esercizio chiuso il 31/12/2022 sono state considerati in questa voce le sopravvenienze sui fondi rischi legali e contrattuali accantonati in esercizi precedenti e utilizzati in misura inferiore alla stima effettuata pari a euro 911.269.

Si segnala la chiusura a nostro favore del contenzioso INPS per euro 700.000, con lo storno totale dell'accantonamento dal conto Altri fondi per rischi a Sopravvenienze Attive non tassabili.

La società, aderendo al principio giuridico sancito dalla Cassazione ed in coerenza con il comportamento contabile del gruppo, ha imputato a Conto Economico l'IVA indetraibile sostenuta per la costruzione della nuova ala della Casa di Cura.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La fiscalità differita viene espressa dagli accantonamenti operati a fronte di una difformità temporanea rappresentata, ad una certa data, dalla differenza tra il valore di un attività o una passività determinata con criteri di valutazione civilistiche e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinata ad annullarsi negli esercizi successivi e calcolati, per competenza, sulla base delle aliquote medie attive stimate in vigore nel momento in cui le differenze temporanee confluiranno per competenza.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate solo in quanto sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, nell'esercizio in cui matureranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile pari alle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono rilevate per componenti positivi di reddito tassabili in esercizi successivi a quello di imputazione a Conto Economico o componenti negativi di reddito deducibili fiscalmente in esercizi precedenti a quello in cui verranno imputati a conto economico.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(19.421.969)	(19.421.969)
Totale differenze temporanee imponibili	2.663.065	2.663.065
Differenze temporanee nette	(16.758.904)	(16.758.904)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(3.872.137)	(601.922)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(150.000)	(51.675)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(4.022.137)	(653.597)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi INPS	700.000	(700.000)	0	24,00%	0	0,00%	0
F.do Rischi legali	4.650.000	1.325.000	5.975.000	24,00%	1.434.000	3,90%	233.025
F.do Rischi Gelli	2.307.009	0	2.307.009	24,00%	553.682	3,90%	89.973
F.do Svalutazione Fabbricati	8.494.394	0	8.494.394	24,00%	2.038.655	3,90%	331.281
F.do Svalutazione Titoli	2.645.566	0	2.645.566	24,00%	634.936	3,90%	103.178

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Acc.ti Art. 88 in sospensione	2.663.065	0	2.663.065	24,00%	639.135	3,90%	103.860

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il costo del personale dipendente è stato complessivamente di euro 12.895.318 per una composizione media dello stesso così ripartita:

Descrizione	2022	2021
Medici	27	35
Infermieri	207	210
Impiegati	37	35
Altro	6	6
Totale	277	286

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'articolo 2427 n. 16 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	242.470	61.983

Il compenso spettante agli amministratori è indicato al netto degli oneri contributivi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Il compenso del collegio sindacale è comprensivo degli adempimenti per l'attività di revisione legale pari ad euro 15.918.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale si compone di quote per nominali euro 10.400.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'articolo 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sussistono operazioni con parti correlate (ricavi) pari ad euro 498.243 per erogazioni di servizi sanitari effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19 nonché il protrarsi di eventi bellici non sembra aver avuto effetti immediati sulla gestione 2023 ma le spinte inflazionistiche che si sono generate potranno ragionevolmente avere effetti negativi sull'esercizio legati all'incremento dei costi energetici, degli appalti e degli interessi di finanziamento. Allo stato, non risulta in alcun modo compromessa la continuità aziendale in ragione della liquidità disponibile e delle possibilità di ricorrere a finanziamenti bancari.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società, controllata al 82,50% da Salus Spa, rientra nell'area di consolidamento della controllante.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	SALUS SPA
Città (se in Italia) o stato estero	Peschiera del Garda
Codice fiscale (per imprese italiane)	00233020239
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Monte Baldo n. 24 - Peschiera del Garda

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha emesso o sottoscritto strumenti finanziari derivati ex art. 2427 bis C.C.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 125, L. 124/2017, si precisa che la società intrattiene rapporti con la pubblica amministrazione in virtù di accordi contrattuali per l'erogazione di prestazioni sanitarie. Allo stato risulta che la società, nel corso dell'esercizio 2022, abbia ricevuto somme riconducibili agli obblighi informativi di cui al presente punto della nota integrativa, riservandosi, a seguito di futuri chiarimenti ministeriali o dottrinali, di procedere alla integrazione di questa informazione qualora occorra.

La società risulta inoltre beneficiaria dei seguenti interventi:

- Credito d'imposta art. 1, legge n. 160/2019: euro 70.972;
- Contributo energia per euro 130.384;
- Contributo gas per euro 51.144;
- Contributo in c/esercizio per euro 579.753 erogato una tantum da azienda ULSS/5.

Per maggiore completezza si invita a prendere visione di quanto pubblicato sul sito <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

In merito al risultato d'esercizio si propone di ripianare la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.084.834 , mediante l'utilizzo della riserva per utili esercizi precedenti portati a nuovo.

P. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Prof. Vittorio Pederzoli

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Colombo Paolo ai sensi dell'Art. 31 c.2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.